

LA VITA DI UN GRANDE PATRIOTA SOSPESA AD UN FILO

Drammatico appello dall'Iran: "Aiutateci a salvare Yazdi!"

Il partito Tudeh chiede la solidarietà dell'opinione pubblica mondiale per strappare uno dei suoi dirigenti al plotone d'esecuzione - Un grande combattente per la libertà del suo paese

TEHERAN, 19. — Il tribunale militare di Teheran ha confermato lunedì scorso, respingendo il ricorso presentato dalla difesa, la sentenza di morte emessa il 10 ottobre contro il dott. Morteza Yazdi, uno dei fondatori e dei dirigenti del partito Tudeh, autore della lotta armata contro il regime monarchico. Yazdi era stato condannato a morte per un simulacro di processo, tentato di togliere ai nomi che hanno rovesciato il governo Mossadek e assassinato, insieme ad



Il dott. Morteza Yazdi, oltre centomila di patrioti, il ministro degli esteri Fatemi. La sua condanna è stata emessa tra l'altro, in flagranza di violazione della legge iraniana, che vieta di mandare a morte imputati in età superiore ai 60 anni. La condanna ha destato in tutto l'Iran proteste e fermenti; le forze democratiche e ogni corrente hanno iniziato una larga campagna di opinione pubblica per strappare il dott. Yazdi alla morte. Il partito Tudeh ha lanciato un drammatico appello rivolto all'opinione pubblica

di tutto il mondo per dare maggiore impulso a questa campagna: appello che ha carattere di urgenza e chiede di essere letto e diffuso. Ecco il testo: «Per ingiustizia della reazione, la Corte marziale di Teheran ha condannato a morte il nostro compagno, il dott. Yazdi, membro del Comitato esecutivo del partito Tudeh e uno dei suoi fondatori, celebre chirurgo, professore della Facoltà di medicina di Teheran ed ex ministro della Sanità, dopo avergli fatto subire terribili torture in carcere. La sola accusa portata contro di lui è di essere rimasto fedele al suo partito, di avere lottato instancabilmente per l'indipendenza nazionale, la pace e la democrazia. Il processo del dott. Yazdi si è svolto a porte

chiuso nella sede del tribunale militare situata nella caserma della Divisione blindata di Teheran, violando il principio più elementare di giustizia e senza che gli fosse accordato il privilegio di assicurare la sua difesa. L'esistenza di uno dei più onesti e più eminenti dirigenti del nostro popolo è in pericolo. Il popolo iraniano conosce il dr. Yazdi come un militante e un patriota che ha consacrato tutta la sua vita al servizio del suo Paese, e che nella lotta contro gli oppressori del suo popolo è stato più di una volta imprigionato, torturato ed esiliato. Il Comitato centrale del partito Tudeh invita tutti i partiti e tutte le organizzazioni democratiche del mondo a fare tutto il possibile per conoscere questi fatti attraverso l'opinione pubblica internaziona-

DRAMMATICA ESPLOSIONE DI COLLERA POPOLARE A RABAT

Collaborazionista ucciso dalla folla nel palazzo del sultano del Marocco

Anche la sua guardia del corpo è stata bastonata a morte - Quattro marocchini assassinati e 15 feriti dalla polizia colonialista a Meknes - 40.000 dimostranti sfilano a Casablanca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 19. — I festeggiamenti che si susseguono a Rabat per il ritorno del sultano Mohammed V, Yusuf sono stati turbati stamane da un incidente sanguinoso che ha avuto come teatro lo stesso palazzo imperiale. Dopo essersi indirizzato ieri alla nazione marocchina col suo discorso del 28 anniversario della sua assunzione al potere imperiale, il sultano riceveva stamane in omaggio delle delegazioni provenienti da varie regioni del paese. Fra i notabili si trovava il collaboratore di Fez, Si Berdadi, noto per la sua figura di collaborazionista nel Pappagallo dato alle repressioni dei mesi scorsi. Intorno al personaggio, suscitò risonanza un giornale di politica di atteggiamento ostile

le la folla che gravava il corteo. La polizia accorse per proteggere il corteo e tutto forse si sarebbe risolto in una manifestazione di ostilità, se Berdadi, per difendersi, non avesse estratto la pistola. La folla, intesa a lui, mandò un urlo di terrore. Alcuni tra i notabili, invece, immaginatamente inspirati da quell'atto, si lanciarono sul collaboratore, strappatogli l'arma, lo bastonarono a morte. Al termine della sfilata, anche la guardia del corpo del sultano fu bastonata a morte. Quattro marocchini furono assassinati e 15 feriti. Dopo gli incidenti, la Guardia nera, imperiale, partita da Casablanca per un'operazione di ordine pubblico, tornò a Casablanca

colte sbarando le porte del palazzo. Un portiere della Corte precisava frastuono che ne il califfo nei suoi seggi erano stati incendiati, ma si trattava di un nuovo Stato al profano anche di un minaccie. Ieri, il sultano riceveva non solo il presidente generale francese Duval, ma anche un inviato personale di Eisenhower, il ministro Holmes, che gli consegnava un messaggio del presidente. Gli Stati Uniti, tennero ad assicurarci la missione di Berdadi e ad estendergli trascorrono i giorni di marcia del Marocco

La medina e delle balucelle, nei centri industriali e minerari, non porran termine alla miseria e al bestiale sfruttamento delle masse. Contro l'indipendenza del nuovo Stato al profano anche di un minaccie. Ieri, il sultano riceveva non solo il presidente generale francese Duval, ma anche un inviato personale di Eisenhower, il ministro Holmes, che gli consegnava un messaggio del presidente. Gli Stati Uniti, tennero ad assicurarci la missione di Berdadi e ad estendergli trascorrono i giorni di marcia del Marocco

Chiesto un congresso dei Sindacati tedeschi

BERLINO, 19. (S. S.). — La direzione sindacale della Germania ha annunciato di avere chiesto al presidente della D. G. B. Walter Freitag di ritirarsi dalla carica di capo e di convocare un congresso straordinario per discutere tutta la politica seguita in questi mesi dal direttore della confederazione. La richiesta è pervenuta allo spunto dal licenziamento del dottor Viktor Agartz, ex capo dell'Istituto economico del sindacato, operato da Walter Freitag su pressione del governo e del ministro Kaiser, e da altri gravi motivi, non meglio specificati. Il dottor Agartz si era conquistato una vasta popolarità fra le masse operaie per la lunga battaglia contro il riarmo in favore di una vasta offensiva salariale, e rappresentava in tutti i sindacati la sinistra socialdemocratica. La iniziativa odierna dei sindacati bavaresi può avere conseguenze politiche molto importanti, specie nel fatto che fino a centoquarantacinque persone a bere alla sua salute senza preoccuparsi di regolare i conti. Lo stesso ha fatto New York, in un'assemblea del 9 novembre scorso come membro della delegazione francese all'ONU per tutta la durata della sessione, viste da gran signore, poi si è ritirato senza pagare, nonostante la lusinghiera offerta di cui aveva beneficiato come delegato. Anche nel suo paese il principe usa gli stessi siste-

DILAGA IN INGHILTERRA - LO SCANDALO DELLA POLIZIA

Gravi accuse a Scotland Yard mosse da un detenuto maltese

Il malfattore sostiene che un ispettore lo ricattò prima di arrestarlo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 19. — La polizza su Scotland Yard, la celebre polizia londinese la cui fama di incorruttibilità è stata posta a dura prova da una serie di gravi accuse, dilaga. Parlando a nome del ministro degli interni, Lloyd George, assente, in risposta ad una interrogazione del deputato laburista Callaghan, il sottosegretario di Stato sir Hugh Toth ha ammesso infatti alla Camera dei comuni che vi è «del marcio» nel celebre corpo di polizia. Callaghan aveva chiesto chiarimenti sulla conferenza tenuta giovedì dal capo della polizia metropolitana agli uomini della «divisione C» — da cui dipendono il West End di Londra e il quartiere di Soho — per confermare loro la sua «limitata fiducia» un evento che non ha precedenti nella lunga storia di Scotland Yard. A sua volta, il Daily Mail aveva scritto che 450 funzionari e poliziotti della «divisione C», praticamente l'intera forza distrettuale nel quartiere di Soho, stavano per essere trasferiti, in seguito alle irregolarità emerse nelle ultime settimane.



LONDRA — Albert Dimes, un altro degli esponenti del malfamato mondo di Soho, insieme a sua moglie, Dimes fu avversario di Jack Spot, re di Soho, nel famoso duello svoltosi in strada in pieno giorno

Sir Hugh Toth ha affermato nella sua risposta che «le generiche accuse elevate da taluni ambienti sono infondate e infondate» e che «la polizia metropolitana è un corpo brillante e coraggioso di uomini e di donne e che buone relazioni con il pubblico che essi servono potrebbero essere menomate da accuse irresponsabili». Egli ha aggiunto, però, che «alcuni fatti suscettibili di provvedimenti disciplinari sono oggetto di inchiesta, ma non sarebbe giusto che il governo facesse commenti ora». «C'è malgrado un senso di inquietudine è diffuso nella opinione pubblica, che segue l'andamento del caso Green. Si tratta di un malfattore di origine maltese il quale, già in carcere da qual-

che mese, è appeso in veste di testimone al tribunale dell'Old Bailey di Londra e ha accusato l'ispettore Robertson di averlo ricattato per un lungo periodo di tempo prima della arreazione e l'ispettore Charles Jacobs di avergli chiesto di mentire per portarlo in giudizio le prove false della sua innocenza. L'ispettore Robertson è attualmente sotto processo assieme al maltese e ad un mediano. Lo si accusa di aver tentato di sviare il corso della Giustizia nel caso Green. I tre imputati si protestano innocenti mentre il testimone ha esclamato: «Non sono il suo che ha versato denaro

alla polizia negli ultimi nove mesi». Il processo continua a Londra. VICE
Sacerdoti americani rimpatriati dalla Cina
HONG KONG, 19. — Sono quanti oggi nel territorio di questa colonia britannica, due missionari cattolici di nazionalità americana rimpatriati dalle autorità cinesi. Essi sono padre Marcello White e padre Justin Garvey. I cinesi avevano annunciato giovedì scorso che i due sacerdoti erano liberi di ripartire dalla Cina se lo desideravano.

STRANE ABITUDINI DI UN PRINCIPE - DEPUTATO IN FRANCIA

Entra a cavallo nei negozi e galoppa via senza pagare

PARIGI, 19. — Sua altezza il principe Alessandro Duca di Mantova, deputato del Camera all'Assemblea nazionale francese, rischia di perdere una parte della sua indennità parlamentare, perché da due anni non paga il suo sarto parigino, uno dei «grandi» della rue Royale. Questa è rivolta al parlamentare per ben due conti insoluiti: il primo di 1.182.500 franchi, che è stato notificato al principe il 5 novembre 1952, l'altro di 261.000 franchi del 9 novembre 1953. Questa cospicua somma rappresenta la spesa per una serie di vestiti che il principe si fece confezionare e per alcuni shorts e

tailleur, leggeri di cui fecero uso alle sue vacanze estive. Il principe è ben noto all'Assemblea nazionale perché non paga mai le bibite o le cene che ordina alla buvette di ogni caffè e di ogni ristorante fino a centoquarantacinque persone a bere alla sua salute senza preoccuparsi di regolare i conti. Lo stesso ha fatto New York, in un'assemblea del 9 novembre scorso come membro della delegazione francese all'ONU per tutta la durata della sessione, viste da gran signore, poi si è ritirato senza pagare, nonostante la lusinghiera offerta di cui aveva beneficiato come delegato. Anche nel suo paese il principe usa gli stessi siste-

Continua lo sciopero negli aeroporti francesi

PARIGI, 19. — Lo sciopero del personale di terra degli aeroporti francesi continua a svilupparsi ed è paralizzante il traffico; ormai tutti i sindacati di diversi gruppi si uniscono in una manifestazione estesa agli aeroporti del Nord Africa. Se lo sciopero continuerà le condizioni atmosferiche peggioreranno, il traffico potrà rimanere completamente paralizzato in Francia.

nessuna motocicletta dello stesso pregio viene venduta ad un prezzo inferiore

GILERA

presenta la nuova

150 cc. granturismo 4 m.

motore a 4 tempi - cambio di velocità a 4 marce

forcella anteriore a sospensioni posteriori telesidrauliche

impianto elettrico completo di batteria

al prezzo di L. 184.000

e comunica gli altri prezzi (vernalni)

150 Turismo L. 178.000
160 Sport L. 207.000
160 Superport L. 228.000

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER ROMA E PROVINCIA

Comm. Angelo GRANA

Agenzia vendita e Mag. ricambi
Via F. Turati 33-35-37 tel. 461607

CONDIZIONI RATEALI VANTAGGIOSISSIME

Saper donare!

Lo scambio di doni nella lieta ricorrenza delle feste è una gentile usanza che si tramanda da secoli. Non sempre però è facile trovare quel "qualche cosa" che riesca gradito e faccia ben figurare.

Le CASSETTE DELLA FORTUNA STOCK hanno risolto il problema: sono il dono che tutti desiderano ricevere e tutti possono fare!

- contengono gli squisiti liquori Stock di qualità definitivamente superiore;
- sono presentate in confezioni normali e di lusso, tutte di particolare signorilità, degna cornice del prezioso contenuto;
- ogni cassetta è dotata di un premio sicuro ed immediato e concorre inoltre all'estrazione di 100 premi, il primo dei quali del valore di 3 milioni;
- tutti i premi sono costituiti da oggetti pregevoli e di buon gusto.

cassette della fortuna STOCK

Ogni cassetta un premio sicuro ed immediato, nonché un eventuale ad estrazione.

Primo premio del valore di 3 MILIONI

TELEVISORI PHONOLA L. 100.000 a L. 4.000 mensili

RADIO SMIRE VIA DEL GAMBERO 16

e tutte le migliori marche: MAGNADYNE - PHILIPS - MARELLI - TELEFUNKEN - VOXON - SIEMENS ecc. / 24 RATE

Vasto assortimento in: ASPIRAPOLVERE - LAVABIANCHERIA - LUCIDATRICI - RADIO - SCALDABAGNI - CUCINE - MOBILI METALLICI PER CUCINA - TERMOSIFONI ELETTRICI E A GAS - TERMOCONVERTORI - STUFE - FRIGORIFERI MENSILI